

IL GRILLO PARLANTE

NIENTE FONDI AI VIGILI DEL FUOCO

Prima il ministero mette i pompieri in mutande. E poi li multa



c/a
VLADIMIRO
CIAO

I vigili del fuoco si mettono in mutande. E il ministero risponde con una multa. Ma certo: come osano? È un'offesa al Corpo, un danno all'immagine, e poi non erano nemmeno belli. Se si mette in mutande la Arcuri, fai conto, o la Canalis, almeno è un bel vedere. Come si permettono questi pompieri? In mutande? Senza nemmeno fare un calendario? Senza nemmeno l'intimo firmato? Ma cosa vogliono? Lavorare? Rischiare la vita? Salvare persone? Magari persino avere un automezzo che non li pianti in mezzo alla strada? Che pretese.

Fa bene il ministero a multarli. L'immagine del Corpo va difesa. L'immagine del Corpo prima di tutto. Il ministero lo sa. Per esempio: tagliare i fondi ai vigili del fuoco, mandarli in giro con le divise rattoppate e mezzi tecnici targati Cartagine, ecco, quello è un bel modo per difendere l'immagine del Corpo. Oppure dire per

bocca del ministro dell'Interno che non ci sono più soldi per pagare l'affitto delle caserme, ecco: anche questo è un bel modo di difendere l'immagine del Corpo. Ridursi in mutande, va bene. Basta che non lo sappia nessuno. Ma vi pare? Scusate se insisto sul tema: giuro che non ho parenti vigili del fuoco né ho mai indossato la divisa. Mi mancherebbe persino il coraggio di salire sulla scala, figurarsi quello di gettarmi nelle fiamme. Però, ecco, provo per quel Corpo la simpatia di tutti. E perciò mi domando: si possono lasciare i pompieri in mutande? E multarli se loro, disperati, le mutande le mostrano a tutti? E come dovrebbero far sentire la loro voce? Proclamando lo sciopero dell'emergenza? L'astensione dai roghi? Le braccia incrocia-

te sull'autopompa?

Suvvia. E perché di tanti politici che sprecano commenti sull'ultima virgola della legge elettorale (per carità: importantissima) o del discorso di Veltroni (per carità: importantissimo) non ce n'è uno che si preoccupi di questa situazione che brucia come una collina siciliana? Sull'ultimo numero di "A" c'era la lettera di una lettrice, Federica, che ci raccontava la situazione di Venezia: bollette non pagate, mezzi senza carburante, divise inadatte e pericolose. Più che vigili del fuoco pare che stiamo parlando di vigili a fuoco. Nel senso che li stanno cuocendo a fuoco lento. E allora, se avete altre segnalazioni mandatecele, le rilanceremo. I pompieri in mutande non ci fanno impazzire, sia chiaro, preferiamo pure noi l'Arcuri. Ma chi li riduce così e poi li multa, be', non vi fa ancora più schifo?

La protesta dei vigili del fuoco il 31 maggio a Milano, davanti al Pirellone.